



COMUNE DI GRANDATE

PROVINCIA DI COMO

Telefono 031.457811 - Fax 031.564086 - Cod. Fisc. e Part. IVA 00772840138 - CAP 22070

E-mail: info@comune.grandate.co.it - sito internet: www.comune.grandate.co.it

prot. n° 2801/II-3 del 16.05.2025

TRASCRIZIONE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 29 APRILE 2025

L'anno 2025, il giorno 29 del mese di aprile, alle ore 21.00, convocato dal Presidente del Consiglio comunale, Sindaco Peverelli Alberto, si è riunito nella Sala delle Adunanze presso in il Municipio, in seduta pubblica, il Consiglio comunale.

Alla 1^ convocazione, sessione ordinaria, in seduta pubblica che è stata partecipata dai signori Consiglieri a norma di regolamento, risultano all'appello nominale:

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti. Iniziamo con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE:

Peverelli Alberto, presente. Sala Marilinda, presente; Berardinelli Alessandro, presente; Cattaneo Davide, presente; Ferrario Fabio, presente; Piatti Matteo, assente; Sampietro Giovanni, presente; Vergani Elisa, presente; Albonico Alan, presente; Pirovano Pierangelo, presente; Lucca Dario, assente.

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI.

PRESIDENTE:

Allora iniziamo il Consiglio con il primo punto all'ordine del giorno che è la lettura ed approvazione dei verbali della seduta precedente.

Riguarda la delibera numero 3 che riguarda l'approvazione dei verbali della seduta del 30 di gennaio e la delibera numero 4 del 20 di marzo che riguarda la variante generale al piano di governo del territorio e l'esame e alle controdeduzioni delle osservazioni che sono state pervenute e depositate.

Ci sono osservazioni sul punto, sulla verbalizzazione?

Entra in aula il consigliere Dario Lucca. Benvenuto consigliere Lucca. Stavamo trattando i verbali della seduta precedente, se ci sono osservazioni, okay? Passiamo al voto del punto.

I favorevoli? Alan Albonico, Pirovano, Cattaneo, Ferrario, Sala, Peverelli, Berardinelli, Vergani e Sampietro.

I contrari e gli astenuti? Astenuto il consigliere Dario Lucca.

2. APPROVAZIONE RENDICONTO D'ESERCIZIO 2024 E RELATIVI ALLEGATI.

PRESIDENTE:

Lascio la parola al Consigliere Ferrario.

FERRARIO (Consigliere):

Buonasera.

Come sempre in questa fase dell'anno arriviamo a vedere quello che è il risultato consuntivo dell'esercizio chiuso nell'anno 2024 con tutta la documentazione che risulta essere un po' meno interessante della lettura del bilancio di previsione perché è semplicemente una presa d'atto di quello che è stato, dei numeri consolidati, delle attività fatte e del risultato dell'amministrazione.

Dal punto di vista della sostanza, il nostro bilancio consuntivo non si discosta, sia per le entrate che per le uscite, che per il risultato finale, dal risultato degli ultimi anni.

C'è comunque un avanzo importante, un avanzo importante relativamente simile a quello dell'anno scorso, sono circa 200 mila euro di differenza. La sommatoria matematica tra il totale delle entrate e il totale delle uscite genera alla fine del 2024 un avanzo di Amministrazione di 3.750.000 euro. Lo scorso anno era 3 milioni e mezzo circa.

Il numero ragionato e visto così di per sé lascia poche considerazioni se non si va a scomporre nella sua natura, ossia quanto sono e come sono determinati i trascinamenti dell'anno precedente, i residui attivi e passivi e quanta di questa parte è già stata accantonata o impegnata.

E quindi nel prospetto riepilogativo allegato al bilancio vi sono anche delle cifre indicate con le descrizioni tecniche che cerco, come faccio tutti gli anni, di descrivere almeno nella loro composizione.

Vi è una prima parte del nostro avanzo molto simile a quello dell'anno scorso, di 347.000 euro, che viene definita giuridicamente parte accantonata, ossia sono tutti degli impegni per svariate motivazioni, già presi, già assunti, ma non ancora manifestatisi in termini di uscita o dettati dagli obblighi di Legge e quindi è un importo che vi sono dei vincoli che ci obbligano ad accantonarli, le tre voci che compongono questi 347.000 euro sono la prima: 256.173 è il fondo crediti di dubbia esazione, questa è la fotografia alla fine dell'anno 2024, è un obbligo di Legge che sussiste da 4 esercizi ed è legato alle somme che l'Amministrazione Comunale non ha ancora incassato, accertate nei 5 anni precedenti.

Diciamo che la componente che la fa da padrone dentro questa voce qua è sostanzialmente la TARI. È ovvio che di 256.000 euro al 31/12, io vado a memoria, ma quando abbiamo fatto la verifica un mese fa, il 60% di quello che era il mancante a fine anno della TARI, nei primi due o tre mesi dell'anno poi viene incassato, quindi è una fotografia al 31/12, soprattutto che i bollettini escono verso la fine dell'anno e quindi è il trascinamento obbligatorio dei bollettini usciti.

In più vi sono i crediti non recuperati dei 5 anni precedenti che vi è obbligo di accantonarli dal punto di vista formale.

Dopodiché c'è un fondo di contenzioso che, invece, è diminuito rispetto all'anno scorso, è un fondo ancora tecnicamente generico, era stato fatto un appostamento superiore negli esercizi '22 e '23 rispetto al contenzioso con Piazza Italia, che poi si è chiuso per Giudizio favorevole per l'Amministrazione e quindi rimane 10.000 euro al fondo contenzioso.

Poi vi è una voce che, invece, comprende tutto quello che non è inserito nelle righe specifiche dettagliate, che però è importante perché sono 80.422 euro che vengono definiti altri accantonamenti, altri accantonamenti perché non c'è un capitolo su cui vengono indicati e quindi è eccessivamente generalista, la voce altri accantonamenti che cosa contiene? Contiene nel dettaglio le cifre accantonate rispetto ai rinnovi contrattuali dei dipendenti dell'esercizio, all'accantonamento che viene fatto ogni anno delle indennità di fine mandato del Sindaco, a 8.000 euro di un fondo di spese impreviste nel corso dell'anno, ma la cifra rilevante di quella parte che viene genericamente definita "Altri accantonamenti", per 48.000 euro è un fondo, anche questo, che viene inserito nei bilanci dell'Amministrazione Pubblica da tre o quattro anni, non mi ricordo se da tre o quattro anni, che è il fondo garanzia per i debiti commerciali, che è una percentuale dettata dalla Norma di Legge rispetto alle fatture debitorie dell'Amministrazione Comunale, non è mai stato né utilizzato, né incrementato, ma è una garanzia nei fornitori dell'Ente Pubblico, qualora l'Ente non dovesse pagare le fatture c'è una percentuale accantonata a fondo obbligatoriamente, nel caso del nostro Comune equivale a 48 mila euro. E questi sono tutti vincoli dettati da Norme di Legge.

Vi è poi un'altra parte rilevante, che è più del 50% dell'avanzo di Amministrazione, che viene definita tecnicamente "parte vincolata", per 2.060.000 questa è similissima a quella dell'anno scorso, variano circa 30 mila euro dall'anno scorso, e i vincoli che determinano sono suddivisi in quattro voci principali. La prima sono dei vincoli derivanti da Leggi o da principi contabili per 34.486 euro.

La Legge prevede, da cinque o sei esercizi, una restituzione di parte dei trasferimenti statali ricevuti in più rispetto alle compensazioni del caro utenze, delle spese del Covid, delle compensazioni che ci ha fatto lo Stato o Regione e insieme a questo, in questo capitolo va dentro gli accantonamenti delle spese impegnate per la segnaletica stradale non effettuate ma derivate dall'incasso delle sanzioni, delle multe, che devono essere destinate esclusivamente a segnaletica stradale.

Quindi la somma di questi due importi porta a 34.000 euro, vincolati per quelle destinazioni, quindi rimborso a Stato e Regioni o la segnaletica dalle multe. E poi un altro capitolo che si chiama "Vincoli derivanti da trasferimenti". Sono 85.000 euro e sono dettate nel nostro caso da due voci principali. La prima: nel corso dell'esercizio del 2024 abbiamo avuto in termini di contribuzione circa 30 mila euro di maggiori contributi ricevuti sulla funzione sociale della disabilità. Non essendo stati spesi restano nel nostro bilancio, ma sono vincolati e destinati esclusivamente alla necessità connesse alla disabilità.

L'altro importo che sono circa 50 mila euro, 48 mila e qualcosa euro che va a comporre questo vincolo derivante da trasferimenti è il maggior incasso che abbiamo ottenuto

nel corso del 2024 dal contributo dei frontalieri. Il contributo dei frontalieri negli anni precedenti era stato intorno ai 150.000 nel 2023 e nel 2022 intorno ai 170.000, nel 2024 è stato oltre i 220.000 euro, 223.000 euro, qualcosa del genere nel 2024, e quindi la maggior contribuzione dei frontalieri, siccome quel contributo lì è vincolato a delle destinazioni specifiche di Legge, va dentro nella parte vincolata da trasferimenti.

Poi vi sono vincoli, anche questa qui è una voce tecnica che letta così vuol dire veramente poco, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente, sembra che vi sia una fantasia del Legislatore della Corte dei Conti nel comporre il bilancio pubblico che apparentemente serve per non far capire da cosa sono composti.

È la voce più rilevante sia nell'esercizio di quest'anno, che negli esercizi precedenti, per 1.935.000 euro, ed è composta in trascinamenti di residui attivi, dalla monetizzazione delle aree per 1.197.000, dall'altra voce principale da 700.000 euro che è la componente del contributo che l'Amministrazione è impegnata e dovrà versare - quando ci verrà richiesto - all'Enel a fronte dell'accordo della cessione dell'illuminazione pubblica, per cui loro ci mantenevano un canone calmierato e programmato nel corso degli anni con una nostra contribuzione dei 700 mila euro.

Questo residuo attivo non è ancora stato né richiesto, né incassato da Enel, perché Enel sta finendo alcuni lavori di compartimentazione o meno e quindi è vincolato e destinato ad andare per quella partita particolare.

1.197.000 più 700.000 fa 1.897.000, per arrivare al 1.935.000 vi sono tutte le maggiori entrate che si sono verificate nel corso del 2024 dalle attività di controllo, sia legate all'IMU che alla TARI, che sono, essendo delle maggiori entrate non previste per forza destinate ad essere vincolate.

Arriviamo quindi alla parte, diciamo, quella più interessante per le decisioni poi che dovrà gestire il Consiglio Comunale e l'Amministrazione nel corso del 2025, ossia la parte di avanzo non vincolata o non accantonata che è divisa in due macro voci. Una parte che può essere utilizzata, però libera esclusivamente legata agli investimenti, per 756.963 euro che verrà utilizzata nel corso - come abbiamo fatto negli ultimi esercizi - quasi totalmente per la realizzazione di opere nel corso dell'anno e poi ve n'è una parte invece considerata tecnicamente libera, ossia che può essere utilizzata sia per la gestione corrente, sia per gli investimenti, che per il resto per 586.000 euro, quindi non ha nessun vincolo rispetto all'utilizzo.

Quest'anno, insieme all'Ufficio Ragioneria, siamo andati anche ad analizzare un dato che non avevo illustrato gli anni precedenti, ma che è comunque un dato che siamo obbligati a trasmettere alla Corte dei Conti, ossia la Corte dei Conti quando fa i controlli incrociati sul bilancio dell'Amministrazione va anche a verificare, faccio un po' fatica a spiegarlo in maniera semplice, va anche a verificare che vi sia all'interno dei conti del Comune un equilibrio indipendentemente dai trascinamenti e dalla cassa che avanza dell'anno precedente. Quindi c'è un prospetto che dice: "Vediamo se il Comune quest'anno, nel corso del 2024, senza i 4 milioni che si tira dietro dall'anno precedente...", come se fosse un conto economico di una società, solo realizzativo nell'esercizio, tra il totale delle spese che sopporta nel corso

dell'anno e il totale delle entrate che ha nel corso dell'anno, se sarebbe comunque in equilibrio, indipendentemente dal fatto che abbia dei risparmi, che abbia accantonato fondi o meno.

Questo prospetto si chiama, inserito nella documentazione, si chiama “Verifica degli equilibri” che vale solo per gli Enti Locali, e cioè dal 2023-2024 e non tiene conto né dell'avanzo, né del fondo cassa. C'è una cifra che è indicata alla riga del prospetto V2 e nel corso del 2024 per l'Amministrazione Comunale di Grandate la differenza solo dei conti dell'esercizio è di 139.108 euro in positivo tra quanto raccolto in termini di tasse, contributi, entrate o meno e quanto speso nel corso dell'esercizio corrente dell'anno del nostro bilancio.

Due numeri, invece, su alcune voci particolari che ci tengo sempre a sottolineare quando vediamo il bilancio consuntivo o anche quando vediamo quello di previsione: come sempre in tutte le attività e in tutti i capitoli più o meno il 48-50% del funzionamento della macchina Comunale sono il costo del personale, uffici, esercizio e Amministrazione. Ma da anni vediamo continuamente crescere la parte del sociale, tutto quello che è stato richiesto nel corso del 2024 del sociale è stato sostenuto, quello che è principalmente parte dei servizi sociali era stato stanziato nel corso del 2024 per 362.000 euro, fuori il prezzo della scuola, ne abbiamo spese effettivamente 344.000 euro. Dentro il prospetto analitico del bilancio, alla pagina 56, ci sono anche il dettaglio di come sono le spese per il Sociale, suddivisi anche lì in macrocapitoli però perlomeno per argomenti.

Sono un po' più di 69.000 euro per l'infanzia, minori, asilo nido. 145.000 euro per la disabilità. 35.000 euro per gli anziani, 54.000 per l'inclusione sociale che sono sostegno di diverso tipo a tutte le categorie. Direttamente per la famiglia, per contributi, caro affitti e quant'altro 20.325 euro, contributo diretto al caro affitti per 5.000 euro, servizi sociosanitari e sociali 30.000, cooperazione e associazioni 2.000, perché la gran parte dei contributi associativi rientrano invece nelle convenzioni e quindi non vanno sotto il capitolo del Sociale, per un totale di impegnato per 362 ed effettivamente speso per 344.

L'altro mondo che ci riguarda da vicino è quello della scuola. Per la scuola complessivamente abbiamo speso tra servizi, utenze, manutenzioni ordinarie e straordinarie 261.000 euro nel corso del 2024, più 160.000 di investimenti per gli interventi fatti in particolar modo nel 2024 sulla scuola media.

Gettiti ed entrate nel dettaglio, io le elenco per le principali macrovoci, anche per capire i raffronti con l'atteso rispetto all'effettivo, complessivamente di IMU abbiamo incassato circa 30 mila euro più della previsione, 910.672 di imposta municipale propria e sulle aree fabbricabili per 172.000 euro.

A seguito delle attività di verifica e controllo che oramai sono finite perché il grosso è stato fatto negli anni '22-'23-'24, abbiamo comunque recuperato nell'esercizio 2024: 71.327 euro rispetto a non congruità delle dichiarazioni precedenti.

Imposta Comunale Immobili, sempre legato ai controlli, però ci sono iscritti in un'altra riga, proventi da sanzioni e ravvedimenti 22.000, mentre l'addizionale comunale IRPEF è stata in linea con la previsione, noi avevamo previsto 95.000 euro e abbiamo raccolto 96.092 euro.

Tassa per lo smaltimento rifiuti: anche questa oramai il piano finanziario, poi lo vedremo successivamente nella determina della TARI, ma è abbastanza preciso, stante lo storico degli anni precedenti, 313.112 contro una previsione che era di 310, quindi anche lì siamo in linea.

È interessante vedere quanto abbiamo raccolto nel corso dell'anno, oltre al contributo dei frontalieri che è stato più alto, abbiamo raccolto, grazie al lavoro degli uffici, dal P.N.R.R. per i trasferimenti correnti sul progetto informatico dell'iCloud 77.897 euro di contributi del P.N.R.R., sul 2023 erano 65.000 euro.

E, sempre legata alla raccolta dei rifiuti, quest'anno abbiamo raggiunto il record massimo, quindi vuol dire che i nostri concittadini sono stati bravi nella raccolta differenziata, perché rispetto agli ultimi anni che eravamo intorno ai 33-35 mila euro, abbiamo raccolto 45.279 euro dalla parte del riciclo legno, plastica, carta e quant'altro.

Non so se vi è qualche domanda specifica su qualche voce tecnica che compone il bilancio su cui sono in grado di rispondere, ho anche il dettaglio una per una delle singole spese.

PRESIDENTE:

Apriamo la discussione. Pirovano.

PIROVANO (Consigliere):

Fabio effettivamente tu elenchi un elenco di dati che noi prendiamo nota e sicuramente non li mettiamo assolutamente in discussione, però io da Consigliere Comunale ricevo una serie di documenti su cui dovrei esercitare un certo controllo, cioè per capire un attimino se tutti questi dati che tu hai elencato, per vedere se riesco tendenzialmente a capire un attimino questi dati, ma questo volevo dirlo anche a Davide e anche agli altri, non pensate che quello che sto dicendo io è una polemica, non sto facendo polemica, cioè sto cercando di farvi capire comunque che un Consigliere Comunale deve cercare anche di rendersi conto di quello che va ad approvare.

Come voi ho ricevuto il conto di bilancio che è composto da 43 pagine. Ho ricevuto 4 pagine del conto di bilancio di gestione di spesa, poi 4 pagine del conto di bilancio gestione delle entrate, 69 pagine della relazione sulla gestione 2024 e basta per fortuna, dopo che tutte quelle piccole cose a destra e sinistra che fanno da complemento.

Ragazzi, voi avete guardato questi documenti? Senza polemica Davide, avete estratto i dati che Fabio ci ha illustrato? Siete riusciti a capire dove Fabio è andato a prendere questi dati che sono i dati fondamentali, perché questo serve per essere approvato, perché noi poi andremo ad alzare tutti la mano su questa cosa.

Però io credo che sia corretto che si vada a capire quello che si deve aggiungere. Dovrebbe essere così. Scusa Alberto, io poi nella tua introduzione ho letto, cioè tu hai fatto un'introduzione a quella che è la relazione del conto di bilancio, e ho estratto questo passaggio: "Con questa relazione esposta in un formato e una modalità che si ritiene sia moderna e accattivante, oltre che rispettosa dei dettami di Legge, abbiamo così voluto tenere

fede all'impegno di stabilire un rapporto più diretto con i cittadini, basato sulla trasparenza e sulla partecipazione, in modo da consentire a chiunque di cogliere la dimensione strategica delle scelte adottate”.

Cioè se io chiedo al cittadino che non ha visto, Sandro Gini, visto che l'abbiamo qua, che ha già una esperienza, che è l'unico che ci degna stasera di essere gentilmente con noi e che ringraziamo, io sono convinto, Sandro io non ci ho capito niente, ma il povero cittadino Alberto qua, non capisce proprio niente di niente.

Io poi siccome non sono molto con la lingua italiana, ho voluto capire cosa vuol dire “Accattivante”, accattivante vuol dire che ispira simpatia, fiducia, attraente, delizioso, seducente e un sorriso, io quello che ritengo stasera è un sorriso, fa ridere e basta, non è polemica Alberto, anche perché sicuramente non è una colpa del Sindaco.

FERRARIO (Consigliere):

Il sistema precedente che avevamo rispetto a questo prospetto di bilancio, invece di produrci 65 pagine ce ne produceva 135, quindi sotto quest'aspetto qua è leggermente semplificato, però capisco benissimo che io quando cerco di illustrare i numeri io cerco di semplificarli con parole mie, perché tirandoli fuori da qua per chi non è del mestiere è difficilissimo, questo è comprensivo.

ALBONICO (Consigliere):

Farlo accettare tutto sulla fiducia e non poter mai entrare nel merito, perché fondamentalmente nessuno mette in discussione i macronumeri. Allora, fondamentalmente nessuno mette in discussione i macronumeri, come vengono raggruppati. Fabio ce ne dà una spiegazione, ma per riuscire a vederli uno deve andare lì dalla Rossana e tenerla impegnata tre giorni, ogni Consigliere, per arrivare a sentirsi dire quello che Fabio tira fuori in pochi minuti, estrapolando un po' di dati.

La cosa vergognosa, secondo me, è la Normativa. Alla fine il Segretario sorrideva, ma è una vergogna che si faccia un bilancio in questi termini e che venga data a dieci consiglieri comunali in questo modo. Questa è una cosa che non funziona.

Poi vogliamo migliorare l'amministrare, vogliamo migliorare la partecipazione, ma questo fa scappare la gente, questo ti porta a far fatica a interpretare i numeri, e a capire cosa ha fatto e cosa vuol fare l'Amministrazione, perché se poi sui numeri devo fare la polemichetta e dire è chiaro che non hai incassato la tassa rifiuti alla fine dell'anno, sono arrivati i bollettini sotto scadenza perché non erano usciti per tempo, è evidente che in cassa non c'erano i soldi a fine dell'anno. La maggior parte li ha pagati a gennaio. Ma questo perché? Perché la Ragioneria non li ha mandati fuori.

Poi le scuse vengono inventate, ci si arrampica sui vetri, ma secondo me è la macchina Comunale che avrebbe bisogno di essere oliata un po' di più in generale e questi conti dovrebbero essere un po' più comprensibili da parte di tutti. Poi, se uno ha più o meno tempo, può sbizzarrirsi e andare dalla Ragioniera. Ci fidiamo di Fabio, approveremo il bilancio

fondamentalmente sulla fiducia perché ti passa la voglia di fare l'amministratore vedere queste pagine e questi numeri.

Anche se la forma è questa per Legge, da amministratore dico: cosa vi devo fare il commentino? 500.000 euro d'avanzo di Amministrazione, ho la parete del Consiglio Comunale con dentro il segno bianco di qua e di là, l'hanno imbiancato un metro, lo vedete bene, su lì vedo il lampadario che tutti i Consigli Comunali dal nuovo insediamento è sempre pieno di insetti, dico: pulizie non se ne fanno, l'imbiancatura ci mancavano i soldi, però abbiamo mezzo milione di euro avanzato anche l'anno scorso, non per la prima volta storicamente perché non abbiamo mai speso, tutti gli anni li avanziamo perché non riusciamo a spenderli.

Abbiamo una montagna di dipendenti rispetto ad altri Comuni, siamo sovradimensionati come personale, qui non si riescono a fare le cose e poi non facciamo neanche le piccole manutenzioni e le piccole cose.

Io sono deluso dalla macchina Comunale, non mi piace vedere come stanno funzionando le cose, mi dispiace vedere un pavimento di pietra che qua fuori non è mai stato stuccato, io non so per quale motivo, ma chiunque lo vede ed è del mestiere si mette a ridere perché non si lascia la pietra in quelle condizioni e dico ma non lo vede nessuno. Poi abbiamo qui pagine e pagine scritte per non essere comprensibili, per farci perdere del tempo e dico alla fine stasera io guardavo volentieri anche la televisione, non è che per leggere questi dati in questo modo, probabilmente tutti guardavano più volentieri la televisione, perché venire qui per adeguare poi la tariffa la TARI, nei termini di Legge, poteva farlo gli uffici, purtroppo è di competenza del Consiglio Comunale, ma abbiamo buttato via una serata per qualcosa dove nessuno di noi può dare un contributo all'Amministrazione Comunale, è folle! Per me è incomprensibile, è vero che arrivo dal settore privato, vivo nel settore privato, ma dico: come fate a pensare, come fate Enti Locali, i nostri Capi a Roma, come fanno a pensare che non ci sia disaffezione verso il pubblico? Ti scappa la voglia qua.

Voi avete trovato, avete dei nuovi Consiglieri, se vanno avanti cinque anni così, tra cinque anni i Consiglieri nuovi e l'Assessore nuovo scappano dalla disperazione, questo ti fa passare la voglia di amministrare.

La parola che hai usato Alberto, "accattivante", purtroppo è fuori luogo in questo caso. Sarebbe stato bello se questo documento fosse stato davvero accattivante, avrebbe colto l'attenzione magari dei Consiglieri in maniera più importante e produttiva per quello che si vuole per la Grandate del futuro, ecco.

Io sono deluso di vedere una montagna di carta che mi dà fastidio veramente gestire, poi alcuni dati li conosco, alcuni per lavoro sono abituato a masticarli e dico vabbè, ma non mi piace. Non si può andare avanti così.

FERRARIO (Consigliere):

Però Alan, perché voglio spezzare una lancia rispetto al prospetto che anch'io, conoscendo i bilanci delle aziende pubbliche e le cose del privato, è dieci volte più

complesso, ma sono degli obblighi di Legge, non è che noi scegliamo di portare dei prospetti complicati o di difficile comprensione perché siamo autolesionisti.

Tra l'altro nel 2019, quando abbiamo cambiato il software di gestione per l'illustrazione del bilancio, ne abbiamo cercato uno che fosse, diciamo così, il meno complesso possibile rispetto a quello precedente. Io quest'anno è il diciassettesimo bilancio che porto in approvazione e i primi due o tre anni ho fatto una fatica incredibile ad entrare nel merito e capire sui numeri, ma anche adesso che sono abituato e so dove andarli a cercare quando guardo i controlli con gli uffici, su tanti numeri, ma la stessa Giunta o l'Assessore stesso, andiamo sulla completa fiducia del lavoro che fanno gli uffici e sul fatto che ci sono comunque delle responsabilità degli uffici, degli Enti di controllo che i nostri numeri li controllano, lo abbiamo inviato tutti gli anni obbligatoriamente alla Corte dei Conti.

Quelle due o tre volte, perché sono stati fatti dei rilievi negli anni che avevamo scritto qualcosa o qualche appostazione sbagliata ce l'hanno fatta notare, il Revisore che è l'organo che si prende la responsabilità di dire i numeri che avete scritto sono veritieri e sono corretti, sono dei passaggi però formali che dobbiamo fare.

Io cerco, ma magari non ci riesco, quando racconto poi i numeri di cercare di spiegare il perché, ma perché io stesso, ripeto, se vado a leggere "Parte accantonata per vincoli di Legge" e uno dice: "Ma che cosa vuol dire per vincoli di Legge?". Cioè a partire dai titoli non si capisce di cosa stiamo parlando, però è un obbligo, pensate che io sono un po' anche malato del settore, mi piace, se vai a vedere i bilanci delle Città Metropolitane o dei Comuni sopra i 150.000 abitanti addirittura ci sono dei bilanci per settore e aree compartimentali e quei bilanci lì poi compongono un bilancio complessivo, cioè il bilancio del Comune di Milano sono duemila e qualcosa pagine, che è allucinante se uno deve capirci dentro qualcosa.

PIROVANO (Consigliere):

Ti porto un piccolo esempio, perché poi guardandoli, no, ho trovato questo importo, no, te lo dico anche per capirlo, perché forse l'ho capito, 7.989,75, che sfilza in una marea di questi elenchi, no? Allora su uno lo vedo che è scritto come capitolo sui mutui, altro capitolo obbligazioni, rimborso prestiti, debito pubblico.

FERRARIO (Consigliere):

Quello lì è il titolo del capitolo. Lo conosco quello, quello lì è il titolo del capitolo, che è l'indebitamento degli interessi che abbiamo. Non lo scegliamo noi il titolo del capitolo. Lì dentro ci sono solo due cose, il residuo trascinarsi del mutuo dell'Acquedotto, il Fris dell'acquedotto che finisce nel 2028 e il pezzo di Cassina Rizzardi, sono gli unici due indebitamenti, però il capitolo tecnico si chiama così, "indebitamento...", non ci possiamo fare nulla.

PIROVANO (Consigliere):

Tu trovi questo importo che si sballa in tutto quest'elenco con diversi numeri e uno dice... ho capito anche io che era un mutuo o qualche cosa, ci arriverò, ecco adesso tu

correttamente mi hai spiegato quello che è vero e va bene, però anche questo è un esempio veramente folle di riportare delle cifre e dei dati, sono veramente senza senso.

Poi volevo chiederti una piccola cosa, perché sono stato poi confrontato un po' con questa problematica, anche questo Fabio, "Tipologia 200, proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti", te le faccio vedere. Cosa vuol dire? Che dalla previsione abbiamo incassato in meno 30 mila euro, che praticamente l'Ente non è riuscito a recuperare?

FERRARIO (Consigliere):

La voce che devi guardare è la terza colonna, l'effettivo Incassato

PIROVANO (Consigliere):

Maggiori o minori entrate?

CONSIGLIERE FERRARIO:

Sì.

PIROVANO (Consigliere):

11.000. Meno 33. Perché c'è il meno 33 sotto allora?

FERRARIO (Consigliere):

Perché ne abbiamo accertati 43. Nel corso dell'esercizio ne sono stati incassati 9.339 e poi quelli lì sono quelli che mancano.

PIROVANO (Consigliere):

Che mancano, ok

FERRARIO (Consigliere):

Vuol dire non ancora incassati.

PIROVANO (Consigliere):

Non ancora incassati.

Ti spiego perché mi ha attirato questo, perché sono stato coinvolto, ma questo è un attimino, tanto per conoscenza...

FERRARIO (Consigliere):

Non ancora incassati per tanti motivi. Perché non li hanno ancora pagati, perché sono oggetto di un Ricorso, tant'è vero che quelli che sono oggetto di un Ricorso sono nella parte accantonata.

PIROVANO (Consigliere):

Perfetto, ma era su questo che mi sono collegato, perché per esperienza personale ho vissuto personalmente, non in prima persona, ma di fianco, un'esperienza con la San Marco, San Marco Pubblicità, cui credo abbia praticamente l'incarico da parte del Comune.

Non entro nel caso, ma la San Marco Pubblicità è un soggetto, ha notificato quindici mesi dopo, ha sanzionato questo soggetto a settembre del 2023 e l'ha comunicato per P.E.C. a dicembre del 2024. Cioè questo vuol dire, se non sbaglio, un danno a favore dell'Amministrazione Comunale.

FERRARIO (Consigliere):

No, perché a noi la San Marco paga a prescindere un importo fisso quantificato all'anno e poi la riscossione è un problema suo.

Noi prendiamo comunque l'importo contrattato con la San Marco nel corso dell'anno. Poi quanto incassa, con che tempistiche le incassa, come li recupera è un problema suo.

PIROVANO (Consigliere):

E in caso di contestazione il Comune porta a casa sempre quello che...

FERRARIO (Consigliere):

L'importo considerato e viene riattualizzato ogni due anni la San Marco se lo versa a prescindere.

PIROVANO (Consigliere):

Seguiamo, seguiremo questo evento.

FERRARIO (Consigliere):

Pagavano 34.000 euro all'anno, quando abbiamo rifatto la convenzione col passaggio da San Marco adesso ci versano sulla parte cartellonistica, pubblicitaria e affissioni 65.000 euro l'anno, ma non c'era dato a saperlo neanche prima.

ALBONICO (Consigliere):

Quindi non abbiamo il dato... ma di fatto il Comune non ha il dato, non sappiamo quanto loro riscuotono e quindi non sappiamo qual è la redditività e il beneficio che hanno loro nel fare il servizio.

FERRARIO (Consigliere):

No, non lo sappiamo e tutti i Comuni dove c'è l'affidamento in concessione delle tasse non lo sanno, ma quasi tutti i Comuni sono andati su quella linea lì per evitare di dover gestire il contenzioso, i mancati pagamenti.

ALBONICO (Consigliere):

Sicuramente avere una cifra fissa aiuta a fare i bilanci e aiuta a chiuderli, bisogna capire se li chiudi prendendo il 10% del riscosso o se li chiudi con il 90% del riscosso.

FERRARIO (Consigliere):

Quando lo incassavamo direttamente noi e c'era in concessione a quella che è fallita soltanto l'affissione della cartellonistica mentre tutto il resto lo incassavamo noi, noi non arrivavamo a 30 mila euro l'anno. Andando sulla società esterna l'abbiamo più che raddoppiato, questo vuol dire che loro sono incentivati a dover andare in giro a fare accertamenti, incassare perché sennò non compensano, tant'è vero che in alcuni Comuni danno la disdetta, perché poi il problema del recupero rispetto al sanzionato, noi per questi due anni siamo coperti così, nel 2026 ci dovremo risedere con la San Marco o rifare un nuovo bando pubblico, si sono presentati solo loro comunque.

ALBONICO (Consigliere):

Sì, ma non è che c'è tanta scelta.

FERRARIO (Consigliere):

La Duomo precedente era fallita, in realtà era fallita per un altro motivo, perché chi gestiva la Duomo si è portato via la cassa.

ALBONICO (Consigliere):

Dettagli, dettagli.

PRESIDENTE:

Ci sono altre osservazioni o altri interventi? Consigliere Lucca.

PIROVANO (Consigliere):

Poi voglio fare un'ultima considerazione sul discorso dell'avanzo, chiudiamo con questo avanzo di 588.455, l'ho vissuto con voi, però come Amministrazione Comunale a fronte di questo avanzo voi comunque avete aumentato, sarà anche una bazzecola, il posteggio dalla stazione per gli utenti.

Avete aumentato la tassa della pubblicità del 30%, con una delibera di Giunta.

Avete introdotto l'imposta di soggiorno, che io chiamo la gabella di soggiorno. Cioè, ritorno a quello che ci eravamo detti quando avevamo stabilito questa imposta, che non vediamo ancora in questo bilancio, Fabio, ma siccome tu me l'hai detto un attimo fa, queste sono le cifre che a Grandate sono più o meno consolidate, dunque io mi pongo e mi dico: ma effettivamente questi aumenti che l'Amministrazione sta facendo sono effettivamente dovuti, necessari? Anche perché non vedo nessuna riduzione in altri settori.

Sul discorso dei rifiuti, lo so lo faccio adesso sulla TARI, sul discorso dei rifiuti io ve l'avevo già segnalato in un precedente Consiglio, lo voglio ribadire questa sera, perché la situazione della piazzola rifiuti secondo me è una situazione totalmente fuori controllo, c'è gente che scarica anche con mezzi noleggiati. Io ho frequentato ultimamente la piazzola per motivi personali e vedo gente che arrivano con mezzi noleggiati, il cui operatore non è assolutamente in grado di capire se chi è sul mezzo è di Grandate o meno, perché prima

avevamo il signor Testoni che bene o male, pur senza il diritto, con le sue difficoltà però li conosceva, questo signore non conosce nessuno.

Oltretutto chi è presente mi lascia anche qualche punto interrogativo alla piazzola, perché secondo me c'è qualcuno che non dovrebbe esserci lì in piazzola e secondo me c'è un approfittare della... perché io vedo che questi cassoni, non ho le cifre perché non ho chiesto all'Ufficio Tecnico, o a chi gestisce questo, ma vedo che questi cassoni sono in continuazione cambiati perché il materiale che viene conferito è secondo me superiore a...

Dunque vi invito veramente a prendere una decisione in merito perché secondo me c'è un abuso alla piazzola.

Grazie.

FERRARIO (Consigliere):

Concordo abbastanza su quello che hai detto.

L'unico aspetto positivo è che se il materiale conferito è plastica, ferro, ci dà un contributo positivo invece che un costo.

ALBONICO (Consigliere):

Se te lo lasciano lì, se te lo lasciano lì, questo lo aggiungo io, se te lo lasciano lì Fabio. Io invece volevo aggiungere un'altra cosa, ed era una considerazione generale che nasce dall'incontro che abbiamo fatto sul P.G.T., dove si era parlato della cascina qua di fianco dove c'era stato un passo indietro, quindi che la trattativa era ferma comunque.

C'è un altro immobile su cui secondo me il Comune potrebbe fare una riflessione prima che finisca in mani strane, che finisca in mani strane, perché poi è un fatto di prezzo, di opportunità e di chi lo può comprare e rimettere a posto con i dovuti crismi. Quando gli edifici diventano vecchi qui diventa tutto antico, le procedure per la gente a posto diventano complicate e onerose, per chi se ne infischia in quattro e quattro, otto l'intervento si fa e se ne fregano, poi entra magari gente fuori luogo e l'immobile si rovina.

Ma l'Amministrazione non ha valutato la possibilità di andare ad acquisire, visti i numeri di cui sento parlare, la vecchia chiesa dove c'era la falegnameria? Quella è una cosa che secondo me, non fosse altro per il legame che hanno i Grandatesi con certi spazi e certi ambienti sarebbe bello non finisse a diventare un dormitorio, un posto abbandonato o qualcosa del genere, anche perché recuperarlo in maniera importante costa.

Un privato non lo farà mai, non ci sono grandi parcheggi, però potrebbe diventare uno spazio per la Proloco, un deposito, piuttosto che recuperarne uno spazio, fare un centro, uno spazio anche solo di lettura, una biblioteca, uno spazio vivibile non sarebbe male in centro paese, anche se non ha parcheggi, ma per il privato non è appetibile, però in quella zona è un peccato se finisce nel completo degrado quindi è un edificio che comunque ha fuori la nostra bella targhetta, è un edificio di un certo periodo, per il Grandatese e per la Proloco è un vanto mettere fuori quella targhetta, identificarlo, dire questo è un edificio storico per i Grandatesi, se lo lasciamo andare chissà dove finisce.

Ne abbiamo visti altri che non sono andati come ci saremmo augurati, io spero che l'Amministrazione faccia in modo magari anche di farci un pensierino, poi non ho la bacchetta magica, non ho neanche fatto l'idea su come si potrebbe riutilizzarlo in concreto, però dico: mi dispiacerebbe finisse nelle mani sbagliate quel tipo di edificio, vista la posizione e visto il potenziale utilizzo poi.

Questo è solo per dirvi, dal mio punto di vista, perché so che la proprietà è interessata ad alienarlo e che probabilmente spero che ti siano già venuti a parlare, spero che questa sia un'occasione che il Comune non perda a fronte di una contropartita economica che non sia folle, ecco, perché i numeri che conosco io mi sembravano avvicinabili comunque. Ho chiuso.

PRESIDENTE:

Allora su questo punto, anche se non c'entra con il punto all'ordine del giorno, io la proprietà l'ho già incontrata, in modo ovviamente informale, per capire un po' le intenzioni. Loro hanno in testa una destinazione che ad oggi quella destinazione non c'è, per cui non può essere realizzata, per cui il rischio oggi può essere non che ci sia un intervento, perché lì secondo me con la destinazione che c'è lì non ci può essere nessun tipo... è che ci sia un utilizzo inadeguato del posto come hai accennato, anche se su questo punto stiamo, con anche i due nuovi Vigili, stiamo monitorando abbastanza la situazione, perché c'era un altro posto che oggi, due settimane fa, tre settimane fa, siamo intervenuti, abbiamo detto al privato di chiuderlo perché era un luogo che aveva un utilizzo improprio, per usare un diminutivo.

ALBONICO (Consigliere):

Il problema vero è che sappiamo che il Comune da qualche parte arriva, ma non riesce ad arrivare dappertutto. Perché i Vigili, cara grazia che ne abbiamo trovati due in aiuto in qualche modo, va bene. Però oggi facevi la via Belvedere, io sono in giro per Grandate per lavoro, c'era un camioncino parcheggiato nei parcheggi ortogonali alla strada dove il cassone era nel parcheggio e tutta la cabina era fuori nella strada.

Uno dice: sarà stato lì mezz'ora, no, è stato lì tutta la mattina in pausa pranzo e anche tutto il pomeriggio, occupando più di metà strada.

Uno dice: "Va bene tutto, ma qui non passa nessuno", ed è la strada della Clerici Tessuto a venire in su. Non era in Clerici Tessuto, però uno dice in altri Comuni pagano le imposte per l'occupazione sul suolo pubblico, ma chi verifica? Arrivano solo a quelli che si segnalano.

La cosa brutta è che come tutto se tu fai una procedura o una mezza procedura ti arrivano i controlli. Chi sta tra il chiaro e l'oscuro è sempre quello che non paga niente, crea disservizi e le cose non funzionano. Il nostro servizio di Vigili non funziona.

Va bene che ne hai trovato uno in maniera impropria, facciamo in modo che non vadano dentro in maniera impropria a ingrandire un problema che non vuole nessuno diventi ampio, su un edificio che magari qualche affetto per i Grandatesi lo suscita, ecco.

Poi non era questo il momento, però a me se il Comune fa un sacrificio per quel tipo di edificio mi crea meno fastidio e meno impatto negativo del farlo nell'edificio qua vicino, visti

i numeri. Mi sento più legato a una cosa del genere, che non a qualcos'altro se non è economicamente giustificabile. Questo dal mio punto di vista.

Poi se si recuperasse e ci fosse qualcosa anche a livello funzionale, ci fosse una destinazione adeguata ai tempi sarebbe bello, perché comunque è in centro paese, abbiamo bisogno di qualcosa che rivitalizzi il nostro centro paese, stiamo diventando un quartiere dormitorio, abbiamo una montagna di quattrini, non riusciamo a spenderli per mille motivi, ma non è polemica, dobbiamo tornare ad essere un paese appetibile, un paese invidiato dagli altri, non lo siamo più.

Io continuo a sostenere che una volta eravamo invidiati da tutti i paesi vicini. Oggi Grandate non è più invidiata. Qualche motivo ci sarà, magari sono stati più bravi gli altri, magari hanno trovato più risorse, però a noi le risorse non sono mai mancate, perché io sono amministratore da vecchia data, Pirovano allo stesso modo, Dario si occupa di questo forse da prima di tutti noi messi insieme per passione, ma un bilancio difficile il Comune di Grandate non ce l'ha mai avuto, quindi non abbiamo giustificazione economica, dobbiamo cercare di farlo funzionare meglio e secondo me l'obiettivo di un'Amministrazione è quello di cercare di rivitalizzare il nostro Paese.

L'ultima cosa, e chiudo, mi è dispiaciuto tanto, anche se non ho mai partecipato attivamente nel farla funzionare, che la Proloco abbia annullato la Fiera degli Uccelli. È un altro piccolo pezzettino della nostra Grandate che abbiamo perso. Poi capisco e so i motivi, quindi non c'è bisogno che Fabio me li spiega, li conosco. Mi spiace che non sia stato comunicato per tempo, questo lo sa già Fabio, glielo avranno già detto, che ai cittadini non è arrivato il messaggio nei dovuti modi, ma un pezzettino alla volta stiamo smontando la Grandate di quando noi, Alberto, eravamo piccoli, eravamo giovani.

A me dispiace, perché io ricordo con affetto quella Grandate e vorrei qualcosa in più. Noi siamo disposti a darvi una mano chiaramente, però bisogna anche guardare in concreto e non solo delegare agli uffici il fare un bilancio.

Fare il bilancio ci dobbiamo fidare, perché alla fine o la calcolatrice la prendiamo singolarmente ognuno di noi, e non è pensabile, non è questo il ruolo che ci han dato quando la Bassanini è arrivata nel '94, '95, '96. Quindi non è quello il nostro ruolo, però ci piacerebbe poter contribuire ad una Grandate più a misura d'uomo, più pronta per gli anni a venire che saranno sempre più difficili con un aumento di spese nel sociale, che non mette in dubbio nessuno. Ci sono, ci saranno e grazie a Dio abbiamo i soldi per poterle affrontare più di altri Comuni, però avremo una popolazione sempre più anziana, farà sempre più fatica andare anche solo a fare la spesa e quindi dobbiamo trovare una soluzione.

Secondo me nel centro del paese bisogna stare attenti e cercare di insediare delle funzioni che siano significative per la cittadinanza. Se si può fare qualcosa in quell'area mi troverete sicuramente favorevole.

Per il bilancio alla fine non so se ci asterremo o lo approveremo, ma non è questo., cioè è un documento antipatico da approvare come Opposizione, non essendo mai entrati nel merito questa è una pura somma matematica di come è andato l'anno, ma senza vederli scritti questi numeri eravamo tutti consapevoli che il risultato sarebbe stato questo.

Fabio Ferrario prima di tutti, ma lo sapevamo tutti che ci sarebbe stato un avanzo corposo e più o meno in questi termini. Sbaglio Fabio? Quindi noi su questo vedremo, adesso vedo con Pierangelo, ma anche l'astensione non vuol dire niente.

Ecco, è un punto che mi dà fastidio dover votare, perché è una presa d'atto di un documento formale fatto dalla Ragioniera. Mi piacerebbe incidere di più nelle scelte che hanno portato a questo e per quello, più che dire, siamo disposti a collaborare, cercate di coinvolgerci, magari riusciamo a darvi un pezzettino di mattoncino in più nel costruire qualcosa.

PRESIDENTE:

L'unico confronto con l'osservazione di Pierangelo, che andava un po' in contrasto con quello che dicevi tu Alan, per cui l'aspetto dove Pierangelo diceva: "Non avete diminuito per esempio la tassazione che è rimasta inalterata, avete inserito in più la tassa di soggiorno". Ricordiamoci che questi tipi di imposte vanno tutte a formare e vanno a dare corpo a quella che è la parte corrente del nostro bilancio, che non è quella degli investimenti, ma è quella corrente, che poi è quella tramite cui, tramite come Comune possiamo dare supporto ai servizi che tu elencavi.

Infatti lo vedremo quest'anno quale sarà il riscontro di questa tassazione, però diciamo vanno in quella direzione, cioè vanno in quella direzione che tu dici Alan, giustamente, come tutti noi. Non è detto questo. Vediamo questo in quanto si concretizza e vediamo un momentino anche se stiamo pensando, anche se poi il progetto è una cosa nella testa, realizzarlo è tutt'altra cosa.

30 anni fa abbiamo fatto il Bustigo 2 perché ci sembrava la soluzione ideale per rispondere ai nostri cittadini perché non lasciassero Grandate, usiamo questo termine, o ci fosse un tampone tra Grandate e la Casa di Riposo. Oggi, anche confrontandoci con altri Consiglieri, con i nostri, ma anche con voi, sappiamo che questa visione deve essere ampliata, cioè quello che pensavamo al Bustigo 2, deve essere portato nella residenza.

Cioè sappiamo che è un progetto ambizioso e magari non riusciremo a realizzarlo, però mettere in atto dei servizi che già il fatto che la persona che vive a casa propria magari andare a Bustigo 2, come chi è in Bustigo 2 a casa propria e va nell'RSA, è, non dico un trauma, però un cambiamento che non è banale. Per cui se riuscissimo ad attuare dei servizi che quello che facciamo al Bustigo 2 riuscissimo a farlo tenendo la persona in casa propria potrebbe essere una...

E' una cosa su cui stiamo ragionando anche in base al confronto che abbiamo avuto con persone che magari vivendo sulla propria pelle questa problematica ce la comunicano e quindi iniziamo a pensarci e vedere se possiamo realizzarlo, ma per fare questo anche qui abbiamo bisogno di risorse e vediamo se una cosa di questo tipo può essere praticabile, oppure può essere un progetto che può essere diciamo studiato, ma poi magari non può essere realizzato.

ALBONICO (Consigliere):

Il problema è sempre uno. Noi siamo un paese piccolo, certi investimenti, certi servizi, farli partire noi in prima persona non è così semplice. Non abbiamo le risorse per farlo.

Alla fine il *co-housing* ce l'ha in mano il Simpatia qua e sta facendo quello che ritiene opportuno, nel modo che ritiene opportuno per riempire questi spazi e cercare di dare un'opportunità a una parte di queste persone che vivono lì.

Però, secondo me, personalmente, da quello che sento, il risultato per i Grandatesi non è quello che poi si percepisce sul totale, perché il *co-housing* può anche funzionare in sé, perché è un esempio, viene preso ad esempio Regione Lombardia, ma per i Grandatesi il *co-housing* rappresenta poco perché non è una cosa che dà aiuto in maniera particolare ai Grandatesi.

La struttura è nostra, ma non riceve quasi nessuno di nostro nel *co-housing*, quindi non c'è stato un ritorno diretto e la stessa cosa rischiamo di far dei servizi che noi non dovremmo preoccuparci, ma deve essere un servizio sopracomunale per creare qualcosa all'altezza. Sui nostri conti invece a me sembra che stiamo continuando a rastrellare, a tassare, e a tartassare, ma non facciamo niente per aiutare le piccole attività commerciali, le piccole cose che servono ai nostri anziani, perché non potranno andare a fare la spesa.

La differenza alla fine diventerà appetibile abitare sulla statale davanti all'Iper perché attraversano la strada e vanno a fare la spesa, perché da qua a piedi fino all'Iper non ci potranno andare. Dico Iper, perché dico il centro commerciale più vicino che probabilmente sopravvivrà a tutti i piccoli negozietti che sono rimasti in centro a Grandate.

Secondo me dobbiamo avere una visione più di lungo termine per cercare di far vivere ancora il paese. Assomigliamo sempre di più ad un dormitorio e il rischio è che Grandate non abbia niente di appetibile e i nostri anziani non abbiano la possibilità di rimanere qua, perché se poi dobbiamo anche portargli davvero a tutti la spesa in casa, anche a quelli che sarebbero autosufficienti e non è più finito di dar servizi Alberto, non c'è non c'è montagna di denaro che basti a servire tutti i Grandatesi.

Noi dobbiamo fare in modo che i servizi li abbiano sotto casa a quel livello e forse bisogna un po' di meno del pasto caldo a casa, perché c'è gente che ha bisogno del pasto perché non riesce andare a farsi la spesa e ne conosco, ne ho anche vicini, quindi dico: io li sento e dico ma non è che forse stiamo sbagliando, dobbiamo fare delle scelte che portino il centro del paese ad essere qualcosa di diverso?

La bacchetta magica non ce l'ha nessuno, perché comunque le regole nazionali non è che ci possono portare ad inventarci il commercio in maniera diversa a Grandate, però fare qualcosa per agevolare qualcuno a sopravvivere lo si può fare.

Io ti ricordo cosa avevo già proposto anche in campagna elettorale per aiutare la cooperativa, ma la cooperativa è uno dei negozi di alimentari, è stata importante durante il periodo del Covid, hai visto i servizi che facevano, dove comunque la gente era in difficoltà, cioè bisogna ricordarselo e apprezzare che comunque loro c'erano.

Se ci affidiamo al centro commerciale cosa diventa? Un quartiere dormitorio il nostro. Diventiamo né più né meno della Prestino, della Rebbio, della Breccia, frazioni di Como però. Perdono l'identità, diventi un quartiere, ma allora il bilancio ce lo fa la Ragioniera, ma che lo

faccia la Ragioniera Canzani o la Ragioniera del Comune di Como a noi Grandatesi non è che cambia tanto, se non entriamo neanche nel merito delle scelte.

Quindi a quel punto qui dico: ragazzi ma forse siamo qui a fare veramente poco noi, perché noi dobbiamo guardare più lontano di questo bilancio, cioè come la programmazione urbanistica la fai per i prossimi 5, 10 o 20 anni dovremmo pensare alla Grandate tra 20 anni, ma a livello di servizi, quello che stiamo perdendo non lo recuperiamo più se non siamo attenti.

Mi taccio.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altre osservazioni andiamo al voto. Anzi, scusate, prima le dichiarazioni di voto. Se ci sono dichiarazioni di voto, Consigliere Lucca.

LUCCA (Consigliere):

Grazie Presidente.

Chiedendo scusa del mio tardivo arrivo in Consiglio Comunale, chiedo al Consiglio stesso di osservare un minuto di silenzio per commemorare la figura di Papa Francesco che ci ha lasciato nel lunedì dell'Angelo dell'ultima Pasqua.

Decida il Presidente del Consiglio quando esaudire questa richiesta. Grazie.

PRESIDENTE:

Allora adesso chiudiamo la Delibera e poi andiamo a fare 1 minuto di silenzio richiesto dal Consigliere Lucca.

Allora, dichiarazioni di voto sul punto della Delibera? Nessuna.

Andiamo al voto. I contrari? Nessuno.

Gli astenuti? Nessuno.

I favorevoli? Allora tutti favorevoli, tranne Dario Lucca. Consigliere Lucca non abbiamo capito cortesemente la Sua scelta sul voto.

LUCCA (Consigliere):

Visto il precedente, che la mia non partecipazione al voto dovrebbe concretizzarsi abbandonando la Seduta e sedendomi tra il pubblico, chiedo al Presidente di richiamare gli astenuti, perché il mio Gruppo Consigliare vorrebbe astenersi.

PRESIDENTE:

Rifacciamo la votazione.

I favorevoli? Tutti, tranne il Consigliere Dario Lucca.

I contrari? Nessuno.

Gli astenuti? Il Consigliere Dario Lucca.

La Delibera immediatamente eseguibile, se non sbaglio.

I favorevoli all'immediata eseguibilità? Tutti, tranne il Consigliere Dario Lucca.

I contrari all'immediata eseguibilità?

Gli astenuti? Il Consigliere Dario Lucca.

Come ha chiesto il Consigliere Dario Lucca, prima di passare al prossimo punto all'ordine del giorno, chiedo al Consiglio Comunale di fare un minuto di silenzio in ricordo della scomparsa, della morte di Papa Francesco.

(Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio)

PRESIDENTE:

Esce il consigliere Dario Lucca e gli auguriamo una buona serata. Grazie Consigliere.

3. TARI, MANOVRA TARIFFARIA 2025.

PRESIDENTE:

Passiamo al prossimo punto all'Ordine del giorno, che è la TARI tariffa 2025.

FERRARIO (Consigliere):

La delibera della TARI è molto semplice perché, in realtà, è soltanto l'applicazione delle tariffe per l'anno 2025. La composizione della TARI è cambiata a partire dall'anno scorso, da cui si prevede un P.E.F., un piano economico finanziario biennale, il piano economico finanziario della TARI, che deve dare la copertura al 95% del servizio in termini di raccolta lo abbiamo deliberato nel corso dell'anno 2024 e quindi per il 2025 non facciamo null'altro che dare atto che per il secondo anno l'unica modifica che avviene nelle tariffe è su un pezzo della composizione delle tariffe, l'applicazione dell'ISTAT.

(Esce dall'aula consiliare il Consigliere Vergani)

FERRARIO (Consigliere):

Siccome anche qui nel prospetto della Delibera, non so se lo avete visto, ci sono delle tabelle e anche qui sono di difficile interpretazione, prima partendo dal fatto che quello che la Norma definisce parte variabile della tariffa in realtà è la parte fissa, però si chiama variabile, perché è legata, un importo euro fisso legato alla dimensione del nucleo familiare o dei metri quadri, mentre la parte fissa è legata dalla tariffa domestica alla quantità dei componenti e barra metri quadri.

Ho fatto estrapolare dagli uffici, anche per avere un esempio, per capire cosa voleva dire le componenti di parte variabile che sono soggetti alla media ponderata dell'ISTAT dell'anno in termini di variazione tra il 2024 e il 2025.

ALBONICO (Consigliere):

C'è solo un dato interessante che mi incuriosiva di tutti quelli snocciolati nella Delibera che è simpatico, ma è quello di come avete stabilito la percentuale tra residenziale, come andare a ripartire 38,62, 32,62...

FERRARIO (Consigliere):

L'abbiamo fatto, e adesso ci arrivo. Come mai una parte è utenza domestica e una parte è utenza non domestica, lo abbiamo determinato ormai circa venti anni fa quella determinazione, perché abbiamo cercato sempre di lasciare il più basso possibile la parte sui residenti e caricare... no, uccidere il fruttivendolo no, adesso ci arrivo anche su quello, se è quella la polemica, ma se la polemica è quella è perché non conosci la normativa della TARI. Perché noi abbiamo fatto di tutto per applicare il minimo possibile al fruttivendolo, ma

purtroppo la categoria del fruttivendolo, per esempio, come produttore di rifiuto umido è altissima e noi applicandogli il minimo possibile paga quello che paga.

Se noi facessimo diventare metà la non domestica, il fruttivendolo pagherebbe comunque uguale.

ALBONICO (Consigliere):

Il problema vero è capire come fai a dire che il sessanta... adesso non mi ricordo se è il sessantadue o sessantotto...

FERRARIO (Consigliere):

Sì, sono circa 96.000 euro che pagano i cittadini e 220.000 euro che pagano le aziende.

ALBONICO (Consigliere):

Le aziende. E uno dice sì, ma le aziende che smaltiscono in proprio fondamentalmente mettono fuori...

FERRARIO (Consigliere):

No, non perché la tari prevede che dentro lì ci sia tutta la parte della copertura del servizio, non solo della raccolta rifiuti, ma della pulizia delle strade e quant'altro che quindi è in gran parte a carico delle aziende, del fatto che c'è tanta impresa per contenere la tassazione sulla TARI.

PRESIDENTE

Però, scusami Fabio se ti interrompo, noi abbiamo avuto anche delle aziende, perché oggi la normativa alle aziende permette, se vuole, di staccarsi e di dire: "Questo tipo di rifiuto lo gestisco io".

Noi abbiamo avuto aziende che hanno fatto questo passaggio e dopo un anno sono ritornate indietro, per cui non è detto che puoi gestirlo, non è semplice.

FERRARIO (Consigliere):

Banalmente la Clerici Tessuto e l'Artsana, tutte e due erano andate allo smaltimento in proprio di alcune cose e poi sono ritornate sullo smaltimento Comunale. Il nostro maggior contribuente è l'Artsana, il secondo l'Iper.

Sì, però ci sono dei pezzi importanti. Gli uffici, il pezzo della parte commerciale, tutti i capannoni dietro in termini di superficie, quindi è ancora importante.

L'Iper è una quota rilevante, nonostante faccia lo smaltimento interno direttamente. Però il rapporto abbiamo sempre cercato di fare, sì, più o meno sì, un po' di più, è un 30%, 31% le domestiche e un 69% le non domestiche.

ALBONICO (Consigliere):

Perché diciamo che è la divisione che è curiosa, perché poi non c'è un criterio oggettivo, un criterio deciso a tavolino.

FERRARIO (Consigliere):

No, dentro nel piano finanziario c'è un criterio tecnico che abbiamo costruito per ottenere quel risultato, però tecnicamente sostenibile, ecco tecnicamente sostenibile, però l'abbiamo fatto questo a memoria mia, era il secondo mandato che facevo l'assessore.

Funziona, confrontandolo con i Comuni vicini, nonostante le variazioni o meno, siamo ancora uno dei Comuni con la TARI più bassa in assoluto rispetto a quello che pagano gli altri Comuni sullo smaltimento dei rifiuti, sicuramente sulle domestiche, ma anche sul servizio complessivo.

ALBONICO (Consigliere):

Rispetto agli altri Comuni secondo me sul costo della differenziata la piazzola, la nostra, è sempre stata gestita in maniera molto oculata, è quello che diceva Pierangelo prima, dobbiamo stare attenti a non far diventare la nostra piazzola come quella degli altri.

Ve lo dico perché sento chi va a scaricare in altre piazzole con molta facilità a smaltire rifiuti e grossi quantitativi saltando le procedure.

PRESIDENTE:

Ma ci sono piazzole che prevedono lo smaltimento delle aziende e delle attività.

ALBONICO (Consigliere):

Ci sono aziende che vanno in Comuni in cui non avrebbero diritto. E' quello che dobbiamo evitare, poi se un'azienda locale porta qualcosa in più o in meno non ci cambia la vita, ma il problema è fare in modo che chi non è Grandatese e l'azienda che non è Grandatese non venga a conferire nel nostro centro. E' lì che è la differenza.

FERRARIO (Consigliere):

La selezione è buona, a memoria mia, soltanto un anno nel 2017-2018 non abbiamo raggiunto il contributo per la parte della plastica e anche lì abbiamo fatto uscire l'avviso a tutti i residenti per la maggior suddivisione, infatti.

Però negli ultimi anni, tra l'altro, gli ultimi due anni è stato soltanto in crescita, perché siamo passati da 30.000, a 35.000 a 46.000, quindi la parte di smaltimento aiuta tantissimo ad abbattere la tariffa.

Stavo cercando di finire la roba delle tariffe, ma giusto per capire rispetto a quel prospetto cosa cambia '25 sul '24, ho preso ad esempio per fare un conteggio un nucleo familiare di tre persone con un appartamento di 100 metri quadri, senza che noi toccassimo niente col piano finanziario dell'anno scorso c'è un incremento legato all'ISTAT di 0,21 centesimi sulla parte fissa e 0,61 centesimi sulla parte variabile, quindi quest'anno, a parità di

condizioni sull'anno scorso, pagherebbero 89 centesimi in più. Su una bolletta che non arriva a 100 euro.

Se vi interessa c'è anche nel prospetto, lo abbiamo messo dentro anche però è aggregato ai fini statistici, quest'anno cercheremo di anticiparla.

PRESIDENTE:

Abbiamo anticipato a luglio la prima. A luglio la prima mi sembra, giusto Fabio se non sbaglio?

FERRARIO (Consigliere):

Sì.

Abbiamo inserito anche, per curiosità, non so se qualcuno l'ha letto, soluzione unica. Allora, l'anno scorso abbiamo fatto una scelta perché comunque la gente fa di quei casini inenarrabili. Prima uscivamo con soluzione divisa in due o soluzione unica.

Poi abbiamo fatto due anni, il 2023 e il 2022, a uscire con la doppia soluzione, il doppio bollettino F24, se lo volevi pagare in due soluzioni spezzate, o un bollettino unico, alcuni li pagavano tutti e tre e poi dopo chiamavano e dicevano: “Ma io ho pagato il terzo, come funziona?”.

L'anno scorso abbiamo fatto la prova a dire: “Mandiamo fuori soltanto i due, tanto sono due bollettini che non hanno costo, essendo fatti con l’F24”, quindi devi solo stare lì a digitarlo.

Stiamo ragionando, però è complicato, stiamo ragionando, ma non ci arriveremo per quest'anno, se riusciamo già, se riusciremo ad arrivare con lo SPID digitale a produrre il bollettino da inviare direttamente all'utente, tipo Pago-pa. Però sicuramente per il 2025 non siamo in grado di farlo, perché non abbiamo ancora il software idoneo.

Quest'anno, per la prima volta, nella determinazione di tariffe, avendo fatto dall'anno scorso il P.E.F., il piano finanziario, abbiamo riportato dentro anche alcuni dati statistici, che sono curiosi, ma può essere anche interessante andarli a vedere, quanti sono per termini di pagamento e di raccolta i nuclei formati da un componente, due componenti, tre componenti o meno e quant'è il gettito che producono rispetto ai contributi raccolti, dove la parte da leone nelle utenze domestiche la fanno i gettiti da un componente o due componenti in termini anche di metri quadri assoggettati a tariffa, questo ci fa capire anche la composizione media della nostra utenza domestica.

E che, secondo, me è una delle ragioni, per quello dicevo: “Alan ci arrivo poi al ragionamento”, che dovrebbe spingerci sempre di più a cercare di mantenere la parte domestica il più bassa possibile.

Perché è un dato che ci fa vedere il progressivo invecchiamento della popolazione.

ALBONICO (Consigliere):

Con le tariffe che abbiamo qualunque scelta non è penalizzante. Noi oggettivamente spendiamo poco sul totale rispetto a quello che spendono i nostri Comuni vicini. Quindi, se

anche non ci fosse questa partecipazione delle aziende in maniera così corposa, la tassa rifiuti a Grandate sarebbe comunque particolarmente bassa, come lo era con l'acqua prima di finire in Como Acqua.

Servizio gestito abbastanza bene nel suo complesso e che ha sempre funzionato. Chiaramente quando le guardi qualche sorriso ti viene fuori, ma perché fai le proporzioni, perché guardi questi conteggi, non quelli degli altri e non fai il paragone. Però sulla tassa rifiuti oggettivamente gli aumenti sono irrisori e la cosa brutta è essere qui a parlare di un aumento di meno di mezzo euro a famiglia e siamo qua tutti a doverlo deliberare e non può farlo direttamente la Ragioniera l'adeguamento ISTAT tutti gli anni. E' una cosa folle, perché qui è una perdita di tempo degli uffici a prepararci le carte e il nostro per stare qui pure discuterne e mi viene da ridere perché la parte interessante e l'unica cosa variabile era quella 38-62 o 32-68, che è la cosa che ti dico da vent'anni e su cui ci ridiamo sopra ogni volta, perché tutto il resto c'è poco da dire Fabio.

FERRARIO (Consigliere):

Nella delibera c'è una riga particolare, perché noi stiamo andando ad applicare le tariffe in carenza di un'informazione che non deriva da una responsabilità del Comune, perché ad oggi l'ARERA non ha ancora determinato la componente UR3, cioè la parte fissa statale che era di 6 euro, ma non solo non ha ancora determinato se sarà ancora di 6 euro o se varierà, ma non è ancora uscito il meccanismo con cui i residenti possono ottenere la riduzione, cioè sostanzialmente l'ARERA dice: "A me Stato mi devi dare 6 euro", poi però spetta all'INPS, all'INPS che non dovrebbe centrare nulla con la tassa rifiuti, in funzione delle dichiarazioni ISEE degli utenti comunicare all'Amministrazione: "Guarda che questi nuclei familiari hanno ridotto, hanno diritto alla riduzione del 30%, del 50%, ma sui 6 euro, non sulla tassa rifiuti complessiva". Sulla parte stabilita da loro.

Il meccanismo dovrebbe essere determinato e deliberato dall'ARERA entro i primi 90 giorni, ma non l'hanno mica fatto, hanno fatto una delibera di rinvio, in funzione alla riduzione ISEE determinata dall'INPS che lo comunica all'Amministrazione Comunale, quello dovrebbe essere il passaggio.

E quindi noi nella Delibera abbiamo inserito una riga dicendo che siamo carenti di questa parte fissa che all'oggi non è ancora stata determinata. Nella bozza di Delibera c'è una riga che dice proprio quella roba lì, adesso non mi ricordo la frase di preciso, ma l'abbiamo inserita apposta. "Considerato che alla data attuale non sono stati definiti gli aspetti tecnico-organizzativi da parte di ARERA per l'istituzione della componente perequativa UR3A", perché l'hanno deliberata, ma non ha ancora i criteri di riduzione.

PRESIDENTE:

Se non ci sono interventi, prego Pirovano.

PIROVANO (Consigliere):

La gente me lo sta chiedendo, non so forse se vi è arrivato anche a voi, il discorso dei lumini al cimitero. C'è stato l'errore e non è più uscita, Alberto, la nuova imposizione, non è più stato mandato...

PRESIDENTE:

Allora, su questo punto, perché l'errore era proprio un errore del software, non era un errore della... sono riusciti a sistemare la situazione. Per fortuna la situazione è quella che le realtà coinvolte, le persone coinvolte sono una cinquantina, sono 55, per fortuna siamo su questi numeri.

Per cui adesso stiamo parlando di un delta di versamento poi che paghiamo di 5 euro, 6 euro, perché stiamo parlando di queste cifre qui, per cui adesso noi usciremo con una comunicazione che stiamo chiudendo con gli uffici dove le persone, perché fare la nota di credito...

PIROVANO (Consigliere):

Sì, in effetti c'è gente che ha pagato e che mi dice...

PRESIDENTE:

Perché quando è uscita la polemica abbiamo detto, non la polemica, il problema, abbiamo detto non pagate, quindi chi non ha pagato riceverà il nuovo bollettino, chiuso.

Chi ha già ricevuto il vecchio bollettino, chi ha già pagato, scusate, no, non faremo tra virgolette una nota di credito, andremo in compensazione, viste le cifre, per l'anno prossimo, tranne per coloro, perché ci sono situazioni che quest'anno hanno avuto l'esumazione, quindi non occupano più il posto, quindi queste gli verrà risarcito.

PIROVANO (Consigliere):

In effetti una delle osservazioni che mi è pervenuta è di un contribuente che ha pagato, che ha chiamato l'Ufficio Ragioneria, la Ragioneria ha detto che staranno provvedendo al rimborso di questi 14 euro così, e ha espresso, non so, Segretario, se è vero o meno quello che mi ha riferito, che sotto i 20 euro lo Stato può anche non rimborsare, è qualcosa che...

No, no, no, è solo una curiosità, è una mia curiosità, non so se esiste effettivamente. No, no, Alberto, la mia curiosità era solo sapere se effettivamente c'è una Normativa dello Stato che dice che: "Al di sotto dei 20 euro potrei anche non rimborsarti".

FERRARIO (Consigliere):

Una normativa che rimborsa, non è obbligato a rimborsare economicamente, ma può andare in compensazione.

PIROVANO (Consigliere):

Siccome parliamo sempre di critiche, vorrei dire invece che il discorso delle esumazioni, personalmente io l'ho seguito, perché sono stato coinvolto, è stato fatto molto bene.

La ditta che ha, almeno da quello che ho sentito, la ditta che ha operato, ha operato veramente bene e ha lasciato il cimitero in ottime condizioni e devo dire che anche sia la parte nostra, come l'operatore ecologico, cioè Mattia, sia la Graziella hanno veramente svolto un ottimo lavoro, perché il coordinare sia gli appuntamenti giù e poi mettere assieme tutto quanto, dunque credo che sia fatto da due persone, dunque so che c'è un riconoscimento se esiste ancora nell'ambito Comunale e dunque spero che ne terrete conto quando farete, spero Capogruppo che Lei convenga con me, che ne terrete conto quando farete questi conti, grazie.

PRESIDENTE:

Su questa cosa, non sul riconoscimento, ma per dire oggi Alan è un po' polemico su come è strutturata l'Amministrazione Pubblica in generale, per dire su questo aspetto anche, per esempio, io non so se noi per esempio l'anno prossimo potremmo dare l'affidamento delle esumazioni a questa azienda per la questione della rotazione.

Per esempio, tu ti trovi un'azienda che lavora bene, ma che è dimostrato che lavora bene. Vabbè loro poi, come alcune altre aziende diciamo in giro, fanno solo quello e hanno poi dei contratti di collaborazione con i forni di incenerimento e quindi anche tutta questa prassi la gestiscono in autonomia, però probabilmente l'anno prossimo dovremo cambiare.

Se non ci sono altre osservazioni, andiamo al voto.

I contrari?

Gli astenuti?

I favorevoli? All'unanimità.

La facciamo immediatamente eseguibile. I contrari?

Gli astenuti?

I favorevoli?

Okay. Vi ringrazio, la Seduta è terminata.